



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-50, LM in **PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO
NEL DISAGIO SOCIALE**

Sede di Bologna e Sede di Rimini

INDICE

ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO	3
ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	3
ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	4
ART. 4 – FREQUENZA E PROPEDEUTICITA'	4
ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE	4
ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	4
ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE	4
ART. 8 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE	5
ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	5
ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	6
ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE	6
ART. 12 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE	7

ART. 1 - REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in *Progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale*, occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Occorre, altresì, il possesso dei seguenti **requisiti curriculari**:

1. **Aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi** (o corrispondenti titoli dei previgenti ordinamenti):
 - L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
 - L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
 - L-39 Servizio sociale;
 - L-40 Sociologia;
 - L-42 Storia;
 - SNT/02 Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione.
2. **oppure essere in possesso di una laurea appartenente ad una classe differente da quelle indicate ed avere acquisito almeno 90 CFU di area umanistica**, di cui almeno 60 nei SSD M-PED, M-PSI, SPS, M-DEA/01.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'**adeguatezza della personale preparazione** che avverrà secondo le modalità definite nel punto *Modalità di ammissione*.

b. Modalità di ammissione

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, effettuata da parte di una Commissione, avverrà tramite riscontro del conseguimento della laurea con la votazione minima di 95/110.

In alternativa verrà considerata la media ponderata, convertita in centodecimi, dei voti degli esami sostenuti alla data di scadenza stabilita da apposito avviso pubblicato sul Portale. Il laureando, a tal fine, dovrà essere in debito della sola prova finale di Laurea, pena l'esclusione dall'ammissione.

ART. 2 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 4 - FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Non sono ammesse giustificazioni per assenze che superino il 25% del monte ore previsto.

Il corso non prevede propedeuticità.

ART. 5 - PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento studenti.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 6 - PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 7 - ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DALLO STUDENTE

Lo studente può scegliere tra le attività formative attivate in Ateneo purché coerenti con il percorso formativo.

Il Corso di studio considera coerenti con il progetto formativo:

- a. le attività formative individuate dal Consiglio di corso di studio e previste nell'allegato piano didattico;
- b. le attività formative che il Consiglio di corso di studio individua annualmente e rende note tramite Portale di Ateneo.

Se lo studente sceglie un'attività formativa diversa da quelle considerate coerenti, secondo i sopraindicati criteri predeterminati, deve fare richiesta al Consiglio di corso di studio nei termini previsti annualmente e resi noti tramite pubblicazione sul Portale di Ateneo.

Il Consiglio valuterà la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente.

ART. 8 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di Corso di studio.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 9 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di Corso di studio.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 10 - CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei ~~seguenti casi:~~ casi previsti dalla normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio.

ART. 11 - TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di studio prevede un tirocinio curriculare, da svolgersi secondo le procedure indicate sul Portale del Corso.

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme dell'Unione Europea, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

Tali esperienze formative della durata massima di 12 mesi, che dovranno concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potranno essere svolte prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- per attività di tirocinio previsto dal piano didattico;
- per attività a scelta dello studente configurabili anche come tirocinio;
- per attività aggiuntive i cui crediti risultino oltre il numero previsto per il conseguimento del titolo di studio.

ART. 12 - PROVA FINALE

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende la discussione di una tesi scritta da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi del Corso di studio, da cui sia possibile valutare il contributo originale della/del candidata/o nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

La prova finale può essere collegata a una progettazione specifica e/o ad un'attività di tirocinio sul campo.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione in modo originale e in forma scritta, sotto la guida di un relatore, di uno studio in una tematica direttamente inerente il percorso formativo svolto. Si può trattare di una progettazione simulata o reale applicata ad un contesto di tirocinio, di una ricerca sul campo che prevede una raccolta dati, di un insieme combinato di queste tipologie o di una rassegna di letteratura.

Coerentemente con la figura professionale di elevato profilo che viene formata, la tesi di laurea è elaborata mettendo in relazione dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia, dimostrando capacità di approfondimento in un determinato argomento e il raggiungimento da parte del candidato di autonome competenze professionali fondate criticamente.

Il Corso di Studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea.

Le modalità di redazione, le indicazioni operative, i criteri per la valutazione della prova finale e le regole per l'attribuzione del voto sono contenute sull'apposita pagina web del sito del CdS. Il voto viene stabilito in base al curriculum degli studi (viene attribuito un punteggio che corrisponde alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti trasformata in centodecimali), aumentato di un punteggio compreso fra 0 e 7 per la tesi così distribuiti: 0- 5 punti all'elaborato scritto; 0-2 punti alla discussione orale (come da linee guida pubblicate sul sito istituzionale del corso).

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi previsti nel piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

Anno Accademico 2025/2026
Scuola Psicologia e Scienze della Formazione
Classe LM-50 R-PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI
Corso 6741-PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE

Primo Anno di Corso

Gruppo: Attività formative affini o integrative

TAF: C Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative

Cfu min: 24 Cfu max: 24

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
Disciplina Psicologica nell'ambito del disagio e dell'inclusione sociale				8-8			
6741 000 000 73321 - 1 - PROCESSI COGNITIVI DISFUNZIONALI	C/E	M-PSI/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali paradigmi psicologici relativi ai processi di apprendimento e memoria e ai loro deficit; - è in grado di progettare interventi educativi e formativi nell'ambito dei disturbi di apprendimento; - è in grado di valutare progetti di intervento riabilitativo nell'ambito dei disturbi cognitivi e in particolare in quelli relativi all'apprendimento; - è in grado di utilizzare strumenti di analisi e comparazione per approfondire in autonomia le proprie conoscenze nell'ambito del disagio prodotto da disturbi della funzione cognitiva.							
6741 000 000 73320 - 1 - TECNICHE DI INTERVENTO NELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE	C/E	M-PSI/08		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede le capacità di riconoscere le principali forme psicopatologiche legate ad uso e abuso di sostanze (alcol, droghe, farmaci) e di comprendere la psicodinamica di dipendenze e comportamenti compulsivi in adolescenza ed età adulta partendo da solide basi teoriche; - conosce le new addictions (dipendenze da comportamento) anche non legate a sostanze chimiche, come lo shopping compulsivo, il gioco d'azzardo patologico, l'abuso di Internet e delle nuove tecnologie; - è in grado di progettare interventi educativi di prevenzione primaria e secondaria rivolti ad adolescenti dipendenti e compulsivi; - padroneggia concetti quali autolesionismo compulsivo, alimentazione problematica ed altre condotte impulsivo-compulsive primariamente dell'adolescente ed è in grado di valutare progetti di intervento riabilitativo e sociale.							

Disciplina Psicologica o Sociologica			8-8				
6741 000 000 70014 - 1 - PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE	C/E	M-PSI/06	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine dell'attività formativa, lo studente: - conosce i principali modelli teorici utilizzati per studiare le implicazioni psicologiche dell'esperienza lavorativa e per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito e organizzazione; - conosce i principali inquadramenti teorici e gli approcci metodologici per l'analisi dei processi che promuovono il benessere o stimolano dinamiche stressogene nel contesto lavorativo; - conosce le principali modalità per la gestione efficace dei gruppi di lavoro e per la risoluzione dei conflitti; - è in grado di pianificare interventi di promozione di relazioni interpersonali positive in contesti organizzativi.			C				
6741 000 000 73322 - 1 - SOCIOLOGIA DEL WELFARE E DELLE POLITICHE SOCIALI	C/E	SPS/07	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce la molteplicità delle cause e delle forme del disagio sociale e la complessità delle variabili che lo determinano; - conosce le istituzioni e gli attori pubblici e privati che intervengono sul fenomeno in oggetto e le modalità di intervento; - conosce gli strumenti concettuali e analitici per lo studio del Welfare state, conosce la sua evoluzione, il consolidamento e la crisi; - conosce le tipologie dei Welfare State: i modelli e i regimi attraverso i quali questo sistema sociale è stato realizzato in Europa, conosce le differenze che caratterizzano i vari Welfare e le incidenze sulla qualità della vita dei cittadini; - conosce i vincoli esterni e interni e le sfide che impegnano oggi e in prospettiva il sistema welfare e quindi il contesto entro il quale collocare correttamente gli interventi di politica sociale; - è in grado di progettare interventi socio educativi, in collaborazione con le diverse figure professionali e i servizi presenti sul territorio, collocandoli entro la complessità sociale in un'ottica di cambiamento; - è in grado di impegnarsi a livello locale nella elaborazione dei Piani di Zona e di confrontarsi con la realtà del Terzo settore nelle sue varie espressioni.			C				
Disciplina Sociologica o Antropologica			8-8				
6741 000 000 32535 - 1 - ANTROPOLOGIA DEI PROCESSI MIGRATORI	C/E	M-DEA/01	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali paradigmi antropologici nello studio dei processi migratori e delle società multiculturali; - conosce i problemi teorico-metodologici che la disciplina affronta nella sua pratica, con particolare riferimento ai servizi e alle politiche sociali rivolte ai migranti; - sa tradurre l'analisi antropologica di concetti quali etnia, nazione, religione e cultura, in una progettazione sociale attenta ai contesti multiculturali; - è capace di utilizzare il sapere antropologico per una lettura critica dei processi migratori e di mediazione interculturale; - sa tradurre le conoscenze teoriche e metodologiche proprie dell'antropologia nella valutazione dei progetti di intervento sociale; - sa interpretare con sensibilità etnografica le informazioni emergenti dall'ambito professionale e dal territorio in cui si situano gli interventi; - è in grado di comunicare le proprie letture dei contesti all'interno del proprio gruppo di lavoro; - è capace di riferirsi all'approccio etnografico per migliorare l'ascolto e interpretazione dei processi comunicativi; - è capace di orientarsi nel sapere antropologico in modo da ampliare autonomamente i propri strumenti analitici; - sa servirsi della metodologia comparativa propria dell'antropologia per una lettura del contesto di intervento.			C				
6741 000 000 08829 - 1 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	C/E	SPS/07	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 2019 - Attività formative affini o integrative Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - è in grado di descrivere le caratteristiche sociali dei territori amministrativi (regioni, province, comuni) utilizzando le fonti statistiche ufficiali; - è in grado di rilevare e documentare le situazioni di disagio mediante la realizzazione di una ricerca elementare; - è in grado di analizzare criticamente dal punto di vista metodologico un rapporto di ricerca; - sa realizzare una ricerca empirica condotta mediante la tecnica dell'inchiesta campionaria (survey); - sa realizzare una ricerca empirica basata sull'analisi delle statistiche ufficiali.			C				

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche**TAF: B Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e****Cfu min: 16 Cfu max: 16**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6741 000 000 73144 - 1 - TEORIE E METODI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI	C/E	M-PED/04		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede conoscenze approfondite delle ricerche educative di tipo empirico sulle tematiche del disagio sociale; - sa analizzare i contesti e i bisogni educativi dell'utenza al fine di delineare progetti di intervento educativo; - è in grado di delineare, in tutte le sue fasi, un progetto di intervento educativo e formativo per fasce di utenza con disagio sociale; - sa definire modalità, strumenti e risorse per realizzare progetti educativi e formativi in rete con i servizi territoriali; - sa analizzare il contributo della ricerca educativa di tipo empirico nell'ambito della progettazione sociale allo scopo di definire problematiche e ipotesi di intervento educativo e formativo; - sa analizzare e valutare, attraverso strumenti adeguati, i processi e i risultati di progetti di intervento in ambito sociale; - è in grado di gestire progetti finanziati da enti diversi promuovendo la necessaria collaborazione progettuale tra professionalità differenti; - è in grado di documentare in modo adeguato i risultati di ricerche empiriche con sufficiente padronanza della terminologia specifica; - sa analizzare e confrontare i dati di ricerche empiriche in ambito educativo e formativo, anche al fine di promuovere il proprio autoaggiornamento.							
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche				8-8			
6741 000 000 73329 - 1 - PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce il quadro teorico e le principali direzioni operative propri del paradigma fenomenologico applicato alla pedagogia e alla prassi educativa; - ha una conoscenza adeguata dei diversi profili di utenza; - è capace di applicare le conoscenze acquisite nella progettazione di processi educativi e formativi finalizzati all'inclusione del disagio sociale; - conosce le strutture sociali e culturali presenti nel territorio ed è in grado di attivare con esse scambi e collaborazioni; - ha conoscenze e competenze per promuovere attività di formazione e di aggiornamento rivolte agli educatori di comunità; - è esperto nella progettazione di interventi di prevenzione; - sa coordinare e dirigere il lavoro di educatori sociali e assistenti sociali; - ha buone capacità di relazione comunicativa sia nel rapporto col singolo soggetto in educazione, sia nel rapporto con gruppi di soggetti in educazione; - è in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento sperimentati e degli strumenti di analisi acquisiti per provvedere in modo autonomo all'aggiornamento e all'approfondimento delle sue conoscenze; - è in grado di individuare in forma autonoma strumenti e percorsi di formazione adeguati e funzionali allo sviluppo della sua crescita personale e professionale.							
6741 000 000 73330 - 1 - PEDAGOGIA DELLE MIGRAZIONI	C/E	M-PED/01		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i principali approcci teorici al fenomeno della migrazione e alla "figura dello Straniero". Conosce in particolare: il paradigma fenomenologico in educazione, i suoi risvolti epistemologici e le sue applicazioni pratiche; l'approccio sociologico alla figura dello straniero inteso come categoria sociale e come analizzatore delle dimensioni costitutive della vita in comune; conosce e sa distinguere l'approccio descrittivo/analitico critico vs. l'approccio valutativo/normativo in pedagogia; - conosce le seguenti tematiche: la costruzione della conoscenza e della realtà sociale; la prospettiva dell'insider vs l'outsider; distanze sociali verticali e orizzontali; etnocentrismo; universalismo e relativismo culturale; stereotipi e pregiudizi (inevitabilità di); l'Orientalismo come categoria; la comunicazione ordinaria e istituzionale come luogo e modo di costruzione delle identità sociali; - sa analizzare criticamente i modi con cui l'Altro e l'Altrove sono stati tradizionalmente pensati e come le rappresentazioni dell'Altro e dell'Altrove siano incarnate in corsi pratici di azione; sa analizzare l'interazione e la comunicazione ed è in grado di individuare i modi con cui le identità sociali sono costituite in e attraverso l'interazione sociale.							

Gruppo: Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive**TAF: B Ambito: 2318 - Discipline storiche, geografiche,****Cfu min: 8 Cfu max: 8**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6741 000 000 73331 - 1 - MODELLI E TECNICHE D'INTERVENTO NEI SERVIZI DI COMUNITÀ	C/E	M-PSI/05		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2318 - Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive Obiettivi: Al termine del corso lo studente - conosce le principali teorie sul disagio sociale e le tossicodipendenze; - conosce i principali modelli teorici sociopsicologici di intervento educativo in un approccio sistemico e contestualista; - conosce i presupposti sociopsicologici per progettare un intervento di comunità residenziale fondato sul concetto di quotidiano come impalcatura di stabilità; - è in grado di valutare e monitorare i processi e gli esiti dell'intervento di comunità.							
6741 000 000 81837 - 1 - PROCESSI PSICOLOGICI DELL'ESCLUSIONE SOCIALE E DELLA MEDIAZIONE	C/E	M-PSI/05		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 2318 - Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche, psicologiche, motorie e sportive Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le principali teorie psicologiche relative ai temi dell'esclusione sociale, della marginalità, delle relazioni interpersonali e intergruppi; - conosce le principali teorie psicosociali dei conflitti fra gruppi; - conosce le caratteristiche principali, le dinamiche psicologiche e le competenze relative alla figura del mediatore applicato a vari ambiti (culturale, familiare, sociale); - sa progettare interventi educativi nel campo della mediazione; - ha le competenze teoriche e metodologiche per costruire un lavoro di rete con diverse figure professionali; - è in grado di attivare scambi con strutture sociali e culturali nella costruzione di progetti di mediazione; - sa gestire operativamente un intervento sull'inclusione sociale e sulla mediazione; - sa gestire un corso di aggiornamento per mediatori e figure educative che lavorano nell'ambito della marginalità; - è in grado di valutare un intervento di mediazione; - sa coordinare e dirigere il lavoro dei mediatori e di figure educative che lavorano nell'ambito della marginalità e dell'esclusione sociale; - sa gestire la comunicazione a livello interpersonale e di gruppo; - sa lavorare in gruppo; - è in grado di applicare i metodi e le competenze psicologiche acquisite per autoaggiornarsi; - conosce gli strumenti per valutare gli aspetti psicosociali ed educativi del proprio operato nell'ambito della mediazione, dell'esclusione e dell'inclusione sociale.							

Gruppo: Ulteriori Attività Formative**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	-------	------

CILT 000 000 26337 - 6 - IDONEITA' LINGUA INGLESE B - 2	C/E	6	25/0/50/0	No	Giudizio
---	-----	---	-----------	----	----------

Ambito: 1007 - Ulteriori conoscenze linguistiche

Obiettivi: Al termine del corso lo studente acquisisce conoscenze di base per la comunicazione di dati scientifici in inglese (comunicazione orale e scrittura).

Obiettivi inglese: At the end of the course the student acquires basic knowledge for communicating scientific data in english (oral communication and writing).

6741 000 000 73327 - 1 - LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I	C/E	3	24/0/0/0	Si	Giudizio
--	-----	---	----------	----	----------

Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni;
- sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese;
- sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio;
- sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese;
- sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.

6741 000 000 73328 - 1 - LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II	C/E	3	24/0/0/0	Si	Giudizio
---	-----	---	----------	----	----------

Ambito: 1147 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivi: Al termine del laboratorio lo studente:

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare le tecniche specifiche apprese in modo autonomo o all'interno di progettazioni organizzate dalle istituzioni;
- sa confrontarsi con altri soggetti sulle modalità d'uso e di documentazione delle tecniche apprese;
- sa collocare il sapere specifico appreso in differenti tipologie di servizio;
- sa valutare i limiti e i pregi delle strumentazioni tecniche apprese;
- sa trasferire le tecnologie apprese in contesti differenziati apportandovi modificazioni e integrazioni personali.

Secondo Anno di Corso

Gruppo: A scelta dello studente

TAF: D Ambito: 1008 - A scelta dello studente

Cfu min: 8 Cfu max: 8

Num. Esami: 1 Num. Idoneità: 0

Il Dipartimento garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 12 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 1 esami e 0 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

A Scelta Tra Quelle Che Il Corso Di Studio Individua Annualmente

0-8

A Scelta Tra Quelle Individuate Dal Corso Di Studio			0-8				
6741 000 000 38809 - 2 - I PARADIGMI DELLE DIPENDENZE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce l'evoluzione nel tempo delle diverse rappresentazioni della persona dipendente e i paradigmi di riferimento; - conosce le forme e gli stili di consumo in Italia; - conosce la tesi della normalizzazione e gli stili di consumo dei consumatori marginali e dei consumatori socialmente integrati; - conosce l'uso di sostanze psicoattive nei minori e la fenomenologia della cannabis, della cocaina e dell'alcol; - sa applicare queste conoscenze in progetti di prevenzione.			D				
6741 000 000 73325 - 2 - IL DISAGIO NELLE CITTÀ MEDIEVALI	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede consapevolezza dello spessore storico del disagio sociale, manifestazione tipica della società urbana, e di come, attraverso i tempi, le decisioni politiche abbiano determinato di volta in volta o il superamento del problema allontanando chi presentava problematiche, o migliorandone le condizioni; - ha maturato la consapevolezza che il disagio sociale ha accompagnato attraverso i secoli la vita delle città; - ha constatato che le politiche con cui nelle varie realtà il problema è stato affrontato aveva come base ideologico - pragmatica per lo più il bisogno di proteggere la popolazione cittadina da coloro che risultavano solo un peso economico che ricadeva sull'intera comunità; - ha verificato come nelle città italiane ed europee si siano sviluppate, con il passare dei secoli, forme caritative e di volontariato che hanno considerato coloro che vivevano nel disagio (ciechi, mendicanti, malati, carcerati, ecc.) delle persone e come tali degne di essere aiutate.			D				
6741 000 000 73324 - 2 - MEDITERRANEO: CROCEVIA DI STORIE E DI CULTURE	C/E	M-STO/01	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede una visione complessiva della storia del mondo mediterraneo; - conosce la densità storica, l'eterogeneità e la complessità dell'interazione sociale che, per la vicinanza e la mobilità geografica, sono emerse nel mondo mediterraneo; - conosce le molteplici realtà che la contraddistinguono offrendo un punto di osservazione privilegiata per affrontare lo studio del problema di come comunità appartenenti a religioni, lingue, etnie e tradizioni diverse possono interagire reciprocamente nel tempo.			D				
6741 000 000 73323 - 2 - PERCORSI DI RISCHIO E FATTORI PROTETTIVI	C/E	M-PSI/04	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce in modo approfondito i metodi e le tecniche dei diversi aspetti relativi alla progettazione educativa e le strategie per affrontare l'impatto negativo dei fattori di rischio; - il discente è in grado di organizzare e realizzare pratiche di intervento in diversi ambiti micro e macro sociali; - conosce gli strumenti e le tecniche osservative e come usarle per l'ottimizzazione delle relazioni in diversi ambiti; - è in grado di elaborare analisi sistemiche e di sviluppare riflessioni autonome su tematiche relative ad ambiti specifici prospettando strategie efficaci per l'individuo e per il gruppo; - sa come favorire a livello individuale e di gruppo strategie comunicative utili ad avviare processi volti ad innescare percorsi ottimali nell'ambito delle fasi cruciali del ciclo di vita; - il discente è in grado di individuare gli strumenti e i percorsi adeguati per lo sviluppo e l'approfondimento delle proprie competenze professionali e operative.			D				
6741 000 000 73326 - 2 - PROBLEMATICHE SOCIALI DELLE DIVERSITÀ CULTURALI E RELIGIOSE	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto	
Ambito: 1008 - A scelta dello studente Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce le principali teorie sociologiche sui rapporti tra società moderna e religione; - possiede conoscenze approfondite sul dibattito in corso sui caratteri della società contemporanea e sui processi socio-culturali in atto; - conosce le principali dottrine religiose delle più importanti Chiese e gruppi religiosi presenti nel nostro Paese; - conosce le problematiche sociali e culturali più frequenti che emergono nei rapporti tra società italiana e gruppi religiosi; - possiede abilità nella gestione e coordinamento dei processi e dei servizi socio-culturali nei diversi contesti propri dei rapporti inter-religiosi; - possiede abilità socio-culturali per facilitare la progettazione, gestione, valutazione ed erogazione di attività e servizi, utili alla soluzione positiva di difficoltà di comprensione e accettazione tra persone appartenenti a			D				

gruppi etnico-religiosi diversi.

- sa trasmettere tali abilità nel corso di interventi formativi e di aggiornamento, così come di prevenzione al disagio socio-culturale - possiede senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e de/ri-strutturazione dei testi e dei messaggi prodotti nel corso di conflitti a sfondo etnico-religioso;
- è in grado di comprendere riferimenti a visioni religiose e culturali diverse e a scorgerne i punti di convergenza in favore di una convivenza positiva nella società italiana;
- possiede strumenti di analisi critica dei resoconti che i mass media offrono delle tensioni e conflitti a sfondo multi-etnico e/o religioso.
- è in grado di presenziare e di intervenire a dibattiti pubblici sui conflitti a sfondo etnico-religioso;
- è in grado di agevolare la comunicazione inter-culturale e/o inter-religiosa.
- è in grado di utilizzare gli strumenti di analisi e di applicare i metodi di apprendimento sviluppati per approfondire e aggiornare in autonomia le proprie conoscenze delle diversità culturali e religiose;
- è in grado di individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle conoscenze relative a culture e religioni da tempo radicate nella società italiana o anche di recente immigrazione.

6741 000 000 B2175 - 2 - SERVIZI EDUCATIVI PER LA TERZA ETÀ: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	C/E	M-PED/04	8	48/0/0/0	No	Voto
--	-----	----------	---	----------	----	------

Ambito: 1008 - A scelta dello studente

D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- comprende il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione dal punto di vista delle Scienze dell'Educazione;
- conosce il sistema dei servizi educativi rivolti agli anziani;
- conosce, analizza e valuta i progetti e i servizi intergenerazionali;
- conosce e applica in senso progettuale i modelli di intervento socio-educativo per la terza età;
- sa analizzare il contributo della ricerca educativa di tipo empirico nell'ambito dei servizi per anziani;
- sa progettare interventi educativi rivolti a un target anziano;
- sa costruire strumenti di valutazione per gli interventi educativi rivolti agli anziani;
- sa analizzare e valutare i servizi, i progetti e i processi educativi per la terza età.

6741 000 000 04491 - 2 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	C/E	SPS/08	8	48/0/0/0	No	Voto
--	-----	--------	---	----------	----	------

Ambito: 1008 - A scelta dello studente

D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- conosce l'apparato teorico della Sociologia dei Processi culturali ed è capace di distinguere la componente culturale da quella strutturale della vita sociale, al tempo stesso vedendone le connessioni e le dinamiche;
- sa riconoscere ed esporre i principali concetti sociologici propri della teoria relazionale, quali processo/progresso, strutture sociali/strutture culturali/agency, morfogenesi/morfostasi, modernità e "post"-modernità;
- è in grado di applicare tali concetti e teorie a situazioni empiriche, come le relazioni tra persone e gruppi appartenenti a culture diverse (anche non europee), e i rapporti tra cultura d'élite e cultura popolare, tra cultura occidentale e quella di altre civiltà;
- sa orientarsi tra fenomeni e processi rilevanti nella società contemporanea, come gli usi ed effetti sociali dei mezzi di comunicazione (vecchi e nuovi media), i conflitti tra religioni diverse, le dinamiche del consumo e della produzione dei beni culturali, i nessi tra i grandi eventi sportivi i media e la pubblicità;
- sa applicare tali concetti alla individuazione delle dinamiche di cambiamento in settori sociali rilevanti, quali la video-socializzazione (de-costruzione del sapere), la glocalizzazione (de-territorializzazione di flussi di persone capitali e merci), e la de-statalizzazione (de-costruzione dello stato-nazione moderno e sua ri-costituzione entro sistemi di governance a rete plurilivello).

6741 000 000 33534 - 2 - WELFARE E POLITICHE DI TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE	C/E	SPS/07	8	48/0/0/0	No	Voto
--	-----	--------	---	----------	----	------

Ambito: 1008 - A scelta dello studente

D

Obiettivi: Al termine del corso lo studente:

- possiede la conoscenza delle buone prassi di welfare attualmente utilizzate in diverse regioni quali Emilia Romagna, Lombardia e Veneto;
- conosce l'evoluzione del sistema di welfare con particolare riferimento all'adolescenza;
- conosce le problematiche inerenti la riorganizzazione dei servizi e le nuove professioni;
- è in grado di applicare gli impianti metodologici e gli inquadramenti teorici appresi ai contesti dei servizi con specifico riferimento alla lettura dei bisogni degli utenti e alla progettazione.

Gruppo: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche

TAF: B Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e

Cfu min: 16 Cfu max: 16

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE FIE/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

6741 000 000 32436 - 2 - EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i presupposti epistemologici di riferimento per sviluppare la prospettiva inclusiva anche riguardo ai differenti contesti culturali di appartenenza; - conosce i principali paradigmi di riferimento educativi, rieducativi e riabilitativi; - conosce le premesse culturali, teoriche e metodologiche per promuovere l'inclusione sociale di persone e gruppi con disabilità, con bisogni educativi speciali e /o che vivono situazioni di marginalità e esclusione sociale; - conosce il quadro di riferimento storico ed evolutivo relativo ai principali sistemi di classificazione diagnostica; - conosce i principali modelli di riferimento della presa in carico e cura secondo una prospettiva coevolutiva, ecologica e sistemica; - conosce i principali modelli e strategie per promuovere processi di coping, empowerment, resilienza individuali, di gruppo e comunitari volti alla riduzione del disagio e al reinserimento sociale; - conosce differenti teorie, modelli e metodologie di intervento in riferimento alle diverse tipologie di utenza; - e' in grado di costruire un progetto basato sul seguente presupposto: conoscere la condizione di vulnerabilità, ridurre gli svantaggi, valorizzare le risorse e riorganizzare in modo positivo il progetto di vita; - e' in grado di costruire relazioni di aiuto volte alla promozione di processi e strategie di coping, empowerment e resilienza in relazione alle differenti appartenenze culturali e di origine; - e' in grado di progettare e costruire sistemi di aiuto secondo una prospettiva di superamento della logica di emergenza e assistenziale; - e' in grado di operare e interagire con le differenti professioni di aiuto secondo un modello multidimensionale, multifattoriale e interdisciplinare; - e' in grado di costruire modelli di intervento in sinergia con gli altri attori del territorio; - e' in grado di costruire percorsi di formazione di educazione e riabilitazione volti alla riduzione del danno e promozione della salute; - e' in grado di utilizzare strumenti per l'osservazione, la verifica e la valutazione di interventi di rieducazione e riabilitazione; - e' capace di utilizzare le principali metodologie per promuovere una comunicazione ecologica per la gestione di colloqui individuali e di gruppo; - e' capace di avviare percorsi di formazione e approfondimento personale e di gruppo volti ai processi di educativi, rieducativi e riabilitativi.						
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche			8-8			
6741 000 000 85625 - 2 - PROJECT DESIGN E VALUTAZIONE NELLA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE IN AMBITO EDUCATIVO	C/E	M-PED/04	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - possiede conoscenze approfondite sui programmi e fondi per la progettazione internazionale in ambito educativo; - conosce le modalità di erogazione e gestione dei fondi; - e' in grado di analizzare un bando (europeo ed extraeuropeo), individuarne gli obiettivi e tradurli in contenuti progettuali; - e' in grado di delineare la progettazione in ambito internazionale; - e' in grado di seguire la gestione di progetti internazionali in ambito educativo; - sa identificare indicatori validi per il monitoraggio del progetto; - sa analizzare e valutare, attraverso strumenti adeguati, i processi e i risultati dei progetti in ambito educativo; - e' in grado di identificare i possibili rischi progettuali e le strategie per evitarli; - sa definire modalità e strategie di disseminazione dei risultati di un progetto in ambito internazionale.						
6741 000 000 73332 - 2 - STRATEGIE E STRUMENTI DELL'EMPOWERMENT E DELLA CITTADINANZA ATTIVA	C/E	M-PED/03	8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 125 - Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche B Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i concetti di empowerment e di cittadinanza attiva; - conosce i fondamenti teorici e i modelli di riferimento dell'empowerment e dell'educazione alla cittadinanza attiva; - conosce buone pratiche di interventi educativi per la promozione dell'empowerment e della cittadinanza attiva; - sa realizzare l'attivazione di sinergie sul territorio atte a favorire una prospettiva di empowerment per i soggetti e la comunità e la valorizzazione del confronto con gli altri, della solidarietà e della cooperazione; - sa promuovere occasioni di partecipazione a pratiche di cittadinanza attiva e attivare strategie operative di empowerment; - è in grado di analizzare il dibattito sui temi dell'empowerment e della cittadinanza attiva come problemi centrali dei cambiamenti complessi e multidimensionali della società attuale.						

Gruppo: Discipline politiche, economiche e giuridiche**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
6741 000 000 32462 - 2 - FONDAMENTI DI DIRITTO DEI SISTEMI DI WELFARE	C/E	IUS/10		8	48/0/0/0	No	Voto
Ambito: 1234 - Discipline politiche, economiche e giuridiche Obiettivi: Al termine del corso lo studente: - conosce i fondamenti giuridici nel campo del welfare necessari alla progettazione competente degli interventi educativi e formativi; - è in grado di pianificare, attivare scambi e condividere conoscenze con le strutture di intervento sociale presenti sul territorio e orientate al disagio; - è in grado di fornire contributi rilevanti alla progettazione grazie alle conoscenze giuridiche di base acquisite; - conosce i principali applicativi, gli strumenti informatici e le banche dati nel campo del diritto del welfare; - conosce le principali fonti di informazioni dei temi dell'insegnamento ed è in grado di analizzarli in chiave comparata.							

Gruppo: Per la prova finale (a scelta tra le seguenti ipotesi)**TAF: E Ambito: 1018 - Per la prova finale**

Cfu min: 18 Cfu max: 18 Num. Esami: 1 Num. Idoneità: 1
 Il Dipartimento garantisce che, ai fini del rispetto del limite massimo di 12 esami/5 idoneità i CFU a scelta saranno acquisibili con 1 esami e 1 idoneità

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ.	VER.
1. Soluzione per lo studente che elabora la prova finale in sede				0-18			
6741 000 000 27083 - 2 - PROVA FINALE LM	CON			18	0/0/0/0	No	
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente: - è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio; - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni; - è in grado di esprimersi in forma scritta e di sintetizzare in forma orale una specifica tematica tra quelle oggetto del corso di laurea, di documentarsi ed aggiornarsi autonomamente al riguardo, nonché di organizzare e gestire autonomamente il proprio lavoro.							
2. Soluzione per lo studente che prepara la prova finale all'estero, con permanenza fino a 3 mesi				0-18			

6741 000 000 81991 - 2 - PREPARAZIONE PROVA FINALE ALL'ESTERO (12 CFU)	CON	E	12	0/0/0/0	No	Giudizio
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della preparazione dell'elaborato di Laurea lo studente: - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni.						
6741 000 000 81992 - 2 - PROVA FINALE LM (6 CFU)	CON	E	6	0/0/0/0	No	
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente: - è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio; - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni; - è in grado di esprimersi in forma scritta e di sintetizzare in forma orale una specifica tematica tra quelle oggetto del corso di laurea, di documentarsi ed aggiornarsi autonomamente al riguardo, nonché di organizzare e gestire autonomamente il proprio lavoro.						
3. Soluzione per lo studente che prepara la prova finale all'estero, con permanenza oltre i 3 mesi			0-18			
6741 000 000 86201 - 2 - PREPARAZIONE PROVA FINALE ALL'ESTERO (15 CFU)	CON	E	15	0/0/0/0	No	Giudizio
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della preparazione dell'elaborato di Laurea lo studente: - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni.						
6741 000 000 86160 - 2 - PROVA FINALE LM (3 CFU)	CON	E	3	0/0/0/0	No	
Ambito: 1018 - Per la prova finale Obiettivi: Al termine della prova finale lo studente: - è in grado di dimostrare capacità di approfondimento di un determinato argomento inerente ai temi trattati nel corso di studio; - è in grado di mettere in relazioni dati, conoscenze anche interdisciplinari e informazioni raccolte in autonomia per illustrare l'argomento oggetto dell'approfondimento; - è in grado di organizzare in autonomia il proprio lavoro; - è in grado di illustrare in modo efficace il contenuto di un progetto/rielaborazione esponendo con capacità critica i risultati conclusivi e le proprie riflessioni/argomentazioni; - è in grado di esprimersi in forma scritta e di sintetizzare in forma orale una specifica tematica tra quelle oggetto del corso di laurea, di documentarsi ed aggiornarsi autonomamente al riguardo, nonché di organizzare e gestire autonomamente il proprio lavoro.						

Gruppo: Ulteriori Attività Formative**TAF: Ambito:****Cfu min: Cfu max:**

Note:

Attività formativa	TIP	SSD	TAF	CFU	ORE F/E/L/N	FREQ. VER.
--------------------	-----	-----	-----	-----	-------------	------------

6741 000 000 67739 - 2 - TIROCINIO LM

CON

10

0/0/250/0

No

Giudizio

Ambito: 1146 - Tirocini formativi e di orientamento

F

Obiettivi: Al termine del tirocinio lo studente

- è capace di muoversi autonomamente nell'applicare gli strumenti specifici appresi, è in grado di lavorare in modo autonomo ed organizzato, possiede spirito di autocritica e capacità di imparare nel confrontarsi con altri soggetti e acquisisce, infine, rigore metodologico, precisione e accuratezza;
- acquisisce conoscenze teoriche e pratiche in alcuni ambiti professionali specifici del corso di laurea, nonché i relativi processi decisionali ed operativi, anche in relazione alle normative ed alla deontologia di settore;
- sviluppa in particolar modo abilità comunicative in forma scritta ed orale, capacità di lavoro.

Legenda:

CFU: crediti formativi universitari

TAF: tipologia attività formativa (A-di base; B-caratterizzanti; C-affini o integrative; F-ulteriori attività formative; D-a scelta autonoma dello studente; S- stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali; E-per la prova finale)

SSD: settore scientifico disciplinare

F/E/L/N: indica le ore Frontali/Esercitazioni/Laboratori/Ore di esercitazione e/o laboratorio tenute da non docenti

Freq.: segnala l'esistenza di un obbligo di frequenza

Ver.: indica la modalità di verifica del profitto finale

TIP.: indica la tipologia delle forme didattiche. Queste possono essere CON: convenzionali, E-L: in e-learning, MIX: miste, C/E: convenzionali e/o e-learning. Il corso di studio può definire annualmente una delle modalità.